



ESCURSIONE INTERSEZIONALE

MANZANO

PALMANOVA

PASIAN DI PRATO

SAN DANIELE

UDINE

VALNATISONE

VAL RESIA

**DOMENICA
3 MAGGIO 2015**

L'escursione si svolgerà su un percorso ideato dall'associazione "ViviStolvizza" e permette di scoprire lo straordinario patrimonio naturale del territorio. L'Associazione nasce per dare concretezza a tutte quelle attività svolte volontariamente dagli abitanti che intendono dare opportunità di sviluppo al Paese che soffre, come tutti i paesi di montagna, di tutti quei problemi legati alla scarsa densità demografica

Base di partenza e arrivo dell'itinerario è la baita alpina "Sella Buia" di Ladina, ospiti del locale gruppo degli alpini.

PROGRAMMA

Raggiunta la frazione di Stolvizza in val resia, si percorre tutto l'abitato sino al parcheggio situato a dx di fronte al museo dell'arrotino dove lasceremo l'auto-

Ore 8 RITROVO AL PARCHEGGIO

Dal parcheggio si prosegue a piedi in direzione della frazione di Ladina sino a raggiungere la baita alpina (10 minuti a piedi).

Ore 8,30 RADUNO ALLA BAITA DEGLI ALPINI

Ore 9 PARTENZA ESCURSIONE

Ore 13,30 RIENTRO ALLA BAITA E MOMENTO CONVIVIALE

STOLVIZZA

Salendo nella parte superiore della valle giungiamo a Stolvizza 573 m, sul versante sinistro del torrente Resia. Il centro abitato è suddiviso in tre borghi principali. Qui il terremoto del 1976 ha arrecato meno danni che altrove; le rocce compatte su cui sorgono le case hanno attutito le onde sismiche e grazie a ciò conserviamo fortunatamente intatte, o quasi, molte

delle testimonianze delle epoche precedenti, tra cui la chiesa, il campanile e soprattutto le sue campane che sempre hanno potuto risuonare, anche nei mesi più difficili, portando in tutta la valle distrutta fede e speranza. Prima di trovare l'ubicazione moderna il paese subì nel 18° secolo una violenta alluvione che distrusse gran parte dell'abitato e indusse la popolazione a spostarsi su un territorio di solida roccia, decisamente più sicuro.

Meritevole la visita della chiesa restaurata nel settembre del 2014 .

DESCRIZIONE PERCORSO

Dalla sede degli alpini si percorre la strada di Ladina sino a ragg. l'inizio del sentiero 634, da qui in percorso scende verso il greto del torrente Resia. Dopo un paio di ripide discese intervallate da un traverso si arriva a costeggiare il corso d'acqua che qui scorre incassato tra alte pareti. Si attraversa un rio secondario giungendo poi alla passerella sul rio Sart che segna la fine di questa prima parte dell'itinerario. Una ripida risalita per evitare un punto rovinato ci riporta alla originaria mulattiera che sale ancora con qualche stretta svolta tra i muschi fino al ripiano degli stavoili Sartnaraven (m 566) che, come apprendiamo dai cartelli, erano abitati tutto l'anno. Si prosegue a monte ancora per poco arrivando al bivio principale della nostra escursione: mentre il segnavia CAI n.634 prosegue a sinistra in salita, inizieremo un traverso sulla destra orografica della valle. Mantenendoci pressoché in quota, si cammina piacevolmente tra macchie di eriche e luminose radure, sempre accompagnati dal mormorio del torrente Resia. In breve si giunge all'intersezione con l'impluvio del rio Perodo, poco a monte di un salto, a cui segue una breve risalita per uscire dal solco del canale. Di nuovo in



PASSERELLA SUL RIO SART

falsopiano o in leggera salita si prosegue a traversare incontrando sulla destra i resti di un grande stavolo. Dopo poco il sentiero confluisce sulla pista che sale da Coritis. La pista prende a salire ad ampie svolte nella faggeta e progressivamente ci si sposta verso est andando ad affacciarsi sul vallone del rio Ronc e sul maestoso versante resiano del Canin. Poco prima si possono notare sulla sinistra i segnavia del sentiero CAI n.657 che possiamo seguire per un tratto in alternativa alla pista. Si arriva così a transitare a monte della bella radura inclinata di Pucciualza, con interessante cartello esplicativo, a cui segue una serie di strette svolte evitabili tramite il segnavia CAI. Si interseca nuovamente l'impluvio del rio Perodo e con un'ultima diagonale, in moderata salita, si arriva alla conclusione della strada forestale. Siamo sul limite inferiore della bellissima costa erbosa di Tanaromi (m 1078) con i suoi stavoili, uno dei quali ristrutturato. E' il luogo ideale per la sosta e per una visione d'insieme su questo settore della Val Resia



FORNACE



STRADA FORESTALE DI CORITIS

Il rientro avviene lungo il segnavia CAI 634 che si stacca dalla pista poco sotto gli stavoili passando accanto ad alcuni maestosi faggi. A svolte regolari si cala piacevolmente nel bosco uscendo in breve sulla radura di Colc (m 910) con il suo piccolo nucleo di abitazioni. La discesa prosegue a destra sul fianco di un ripido versante boscato e successivamente lungo il filo di un costone. Sempre nel bosco a piccole svolte si raggiunge una cappelletta che precede di poco l'incontro con il bivio principale da dove poi si seguirà lo stesso itinerario percorso all'andata.



STAVOLI COLC

TABELLA	
DISLIVELLO	700 m
SVILUPPO	10 km
TEMPO DI MARCIA COMPLESSIVO	4,5 ore
DIFFICOLTA'	E (escursionistico)

